DAL MONDO

Ucraina, l'Europa a Kiev nel quarto anniversario dell'invasione. Von der Leyen: "Il prestito ci sarà". Il Cremlino: "Operazione continua"

di **Maria Ylenia Manzo** · 24 febbraio 2026, 18:14

Quattro anni dopo l'inizio dell'invasione russa, Kiev torna al centro della scena internazionale. Nel giorno dell'anniversario, la capitale ucraina ha ospitato una fitta agenda diplomatica e una serie di iniziative simboliche, mentre sul campo la guerra continua e il **confronto tra Mosca e Occidente** resta altissimo.

In mattinata, a **Strasburgo**, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione di sostegno a Kiev dopo un intervento in videocollegamento del presidente ucraino Volodymyr **Zelensky**. Tra gli eurodeputati italiani si sono registrate posizioni differenziate: **Movimento 5 Stelle e Roberto Vannacci** hanno votato contro il testo, mentre **Lega, Alleanza Verdi e Sinistra e Marco Tarquinio** si sono astenuti. A favore si sono espressi gli esponenti di **Fratelli d'Italia, Forza Italia, Partito Democratico ed Elisabetta Gualmini.**

Sul piano militare, un'analisi dell'*Afp* basata sui dati dell'*Institute for the Study of War* indica che nell'ultimo anno l'esercito russo ha conquistato più territorio rispetto ai due anni precedenti messi insieme. Dal **24 febbraio 2025** le forze di Mosca avrebbero avanzato di oltre 4.500 chilometri quadrati, con ulteriori aree rivendicate ma non ancora confermate in modo indipendente. Numeri che testimoniano un conflitto ancora in piena evoluzione, con linee del fronte mobili e un logoramento crescente su entrambi i lati.

Nel primo pomeriggio, a **piazza Maidan** – simbolo della rivoluzione del 2014 e della resistenza ucraina – si è svolta una cerimonia in memoria dei caduti. Una lunga distesa di bandiere, candele e fotografie dei soldati morti ha fatto da sfondo alla presenza di Zelensky e di numerosi leader europei.

Accanto alla presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** e al presidente del Consiglio europeo Antonio Costa erano presenti, tra gli altri, il finlandese **Alexander Stubb**, la danese **Mette Frederiksen** e il croato **Andrej Plenkovic**. Un minuto di silenzio ha concluso la commemorazione davanti al monumento all'Indipendenza del 1991. "Oggi è un giorno di commemorazione in Ucraina e in Europa", ha sottolineato Costa, ricordando soldati, civili e bambini uccisi in questi quattro anni.

Dopo la cerimonia, i vertici Ue hanno ribadito l'impegno politico e finanziario dell'Unione. Al centro dell'annuncio di von der Leyen il **prestito da 90 miliardi** di euro destinato a rafforzare le **capacità difensive ucraine**. "È stato concordato dai 27 nel Consiglio europeo. La parola data non può essere violata. Il prestito sarà erogato in un modo o nell'altro", ha dichiarato. Il piano, soprannominato "porcospino d'acciaio", punta a rendere l'Ucraina più resistente sul piano militare, con forniture di droni, missili, munizioni e sistemi avanzati di difesa. La Commissione intende consegnare un primo pacchetto entro Pasqua e lavorare a un'integrazione sempre più stretta tra industrie della difesa europee e ucraine.

Sul **fronte energetico**, Bruxelles ha annunciato un sostegno immediato da 100 milioni di euro e un piano più ampio da **900 milioni** per stabilizzare la rete elettrica, duramente colpita dagli attacchi russi alle infrastrutture civili. Von der Leyen ha inoltre ribadito che l'Ucraina è "sulla buona strada" per l'adesione all'Ue, pur senza indicare una data precisa, invitando Kiev a proseguire nel ritmo delle riforme.

Antonio Costa ha sottolineato che la Russia "non può ottenere al tavolo dei negoziati ciò che non è riuscita a conquistare sul campo di battaglia". Pur accogliendo gli sforzi diplomatici, anche statunitensi, il presidente del Consiglio europeo ha insistito sulla necessità che Mosca riconosca di non poter vincere la guerra. Durante la visita, i leader europei hanno raggiunto anche una centrale elettrica danneggiata dai bombardamenti, denunciando quella russa come una strategia di pressione diretta sulla popolazione civile.

Zelensky ha ringraziato i partner europei per il sostegno militare, economico e politico. "Sappiamo che non siamo soli", ha affermato, ribadendo l'importanza di ulteriori sanzioni contro la "flotta ombra" russa e contro il settore energetico di Mosca. Il presidente ucraino ha indicato nel 2027 un obiettivo simbolico per l'ingresso nell'Unione europea.

Da **Mosca** il messaggio resta di fermezza. Il portavoce del Cremlino, **Dmitry Peskov**, ha dichiarato che "gli obiettivi non sono stati pienamente raggiunti" e che l'"operazione militare speciale continua". Peskov ha inoltre accusato Francia e Regno Unito di voler fornire armi nucleari a Kiev,

definendo l'ipotesi una "palese violazione del diritto internazionale". Il consigliere per la politica estera Yuri Ushakov ha annunciato che la Russia informerà gli Stati Uniti su questi presunti piani, lasciando intendere che la questione sarà posta anche in eventuali negoziati.

Nel giorno dell'anniversario, la facciata del **Senato** italiano è stata illuminata con i colori della bandiera ucraina. Da **Palazzo Chigi** è arrivata la conferma del "costante e convinto sostegno" dell'Italia a Kiev, con la premier Giorgia Meloni intervenuta in videocollegamento alla riunione dei leader della coalizione dei volenterosi. A quattro anni dall'inizio del conflitto, il quadro resta complesso: l'Europa rilancia il proprio impegno finanziario e politico, l'Ucraina rivendica la propria resilienza, mentre la Russia ribadisce la volontà di proseguire le operazioni. Tra diplomazia, commemorazioni e sviluppi militari, la guerra continua a segnare profondamente il destino del continente.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/24/ucraina-leuropa-a-kiev-nel-quarto-anniversario-dellinvasione-von-der-leyen-il-prestito-ci-sara-il-cremlino-operazione-continua/

© 2026 Istituzioni24